

BILANCIO SOCIALE

2014



Consorzio **A**ssicurativo **E**tico **S**olidale



CAES da i numeri **3**

Chi è CAES **4**

La nostra storia

L'assicuratore secondo CAES

La nostra offerta

La gestione dei sinistri

I Clienti di CAES e i prodotti dedicati

Prodotti specifici per il "non profit"

Cooperative e Cooperative Sociali

Associazioni di volontariato, di Promozione Sociale ed altre tipologie

Banche del Tempo

Botteghe del Mondo

GAS Gruppi di Acquisto Solidale

Prodotti specifici per le famiglie

Distribuzione territoriale

I Portatori d'Interesse **16**

I Soci

La struttura operativa

Dipendenti e Management

Analisi del personale

Stakeholder esterni

Le Compagnie

Il Gruppo Assimoco

Il Gruppo Filo diretto

DAS

I Tavoli di partecipazione

I Partner convenzionati (Progetto "Promuoviamoci")

Sostegno attività su territorio/sponsorizzazioni

Sponsorizzazione di Pubblicazioni

Sponsorizzazione di Eventi

Carta d'identità di CAES **32**

Esame della Situazione Economico-Finanziaria **34**

Nota Metodologica **39**

Riferimenti e principi di redazione

Le sezioni del documento di Bilancio Sociale

I principi di riclassificazione secondo il criterio del valore aggiunto

Prospettive di miglioramento del processo



Caro Lettore,

scorrendo le pagine del nostro bilancio sociale 2014, ti renderai conto che quest'anno CAES vuole letteralmente "dare i numeri". Vogliamo metterti a conoscenza delle cifre che ruotano attorno al nostro lavoro di tutti i giorni perché crediamo siano dati importanti, considerando la nostra piccola realtà ed il variegato mondo di riferimento a cui ci rivolgiamo.

Le Associazioni, le Cooperative, i GAS e le Botteghe del commercio equo... ma anche i loro soci, volontari ed utenti. Ognuna di queste aggregazioni, a suo modo, è una fonte di ricchezza sociale enorme a favore dell'intera collettività; per questo siamo orgogliosi di poterti comunicare quanto ed in che modo contribuiamo a sostenerle.

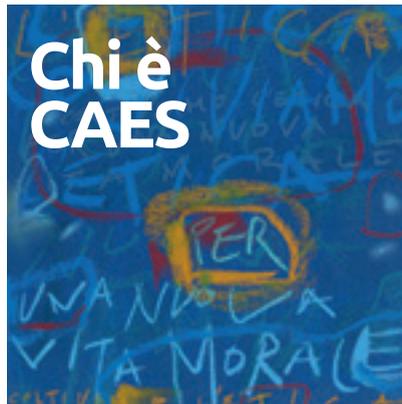
Per noi, non sono semplicemente numeri ma rappresentano piccoli mondi, con le loro esigenze e richieste, che cerchiamo di seguire ed accompagnare quotidianamente con polizze ad hoc e servizi assicurativi specifici.

Parte di questo bilancio sociale viene inoltre occupato dalle "cifre" dalle varie tipologie di polizze assicurative che offriamo, create rispecchiando i valori di mutualità, trasparenza, ed attenzione al Cliente che ci caratterizzano.

Oltre ad esse, troverai descrizioni delle attività sui territori che abbiamo sostenuto nel corso dell'anno e dei tavoli di partecipazione con altre realtà di finanza etica ai quali abbiamo e continueremo ad aderire.

Anche in questo modo riteniamo di contribuire, per la parte che ci compete e per la mission che da sempre ci poniamo, a creare ed a promuovere valore sociale.

Buona lettura



La nostra Storia

Sul finire degli anni '80, un gruppo di persone di Limbiate (VA) apre una riflessione sulla coerenza tra valori dichiarati ed agire quotidiano, a partire dal proprio lavoro. Alcune delle persone coinvolte nella discussione lavorano in campo assicurativo ed è così che nasce l'idea di una **assicurazione etica** che **prende corpo nel 1995** quando un agente del gruppo decide di trasformare la sua agenzia assicurativa in Cooperativa di consumatori, dando vita a CAES Cooperativa Assicurativa Etico Solidale, come struttura operativa di coordinamento di un gruppo locale di consumatori.

La necessità da parte dell'agente di tutelare in misura maggiore gli interessi dei suoi Clienti-Soci, **consum-attori con un aumentato grado di consapevolezza**, si traduce da **subito nell'esigenza di trattare direttamente con le Compagnie assicurative per ottenere modifiche tecnico-normative che garantiscano condizioni migliori sia in termini di prezzi e coperture che di chiarezza e trasparenza comunicativa**, ovvero la capacità di scrivere polizze "ad hoc" da proporre alle Compagnie assicuratrici più sensibili ai concetti di eticità.

La finanza etica, il commercio equo e la cooperazione sociale di Milano e del territorio locale aderiscono pienamente al progetto CAES, contribuendo in modo determinante ad una crescita politica ed economica che determinerà il **passaggio da progetto territoriale a nazionale nel 1998**. CAES diventa così un'agenzia assicurativa plurimandataria, indirizzata prevalentemente alla fornitura di

servizi per il Terzo Settore, con lo scopo di organizzare e orientare la domanda verso le Compagnie assicuratrici disposte a confrontarsi e fare propri i principi della finanza etica.

Nonostante i successivi cambiamenti della forma giuridica, da Cooperativa a Consorzio di Cooperative (nel 2001), e poi da Consorzio CAES a Consorzio CAES Italia (nel 2006), CAES **rimane l'unica** agenzia di intermediazione assicurativa eticamente orientata **sul territorio nazionale**.

L'assicuratore secondo CAES

L'etica assicurativa si esprime in un sistema valoriale che rimanda ai principi della finanza etica e dell'Economia Solidale, riscoprendo il significato originario dello strumento di garanzia.

CAES - Consorzio Assicurativo Etico Solidale - è una realtà societaria che **applica il metodo dell'Economia Solidale** ai servizi assicurativi per cui svolge attività di intermediazione.

CAES è il primo esperimento italiano in ambito assicurativo di soggetto, una rappresentanza assicurativa eticamente orientata che opera in equilibrio tra l'esigenza del fare impresa e la finalità sociale, **secondo i principi della mutualità, della relazione corretta con il Cliente e della trasparenza**.

CAES è un'agenzia assicurativa plurimandataria che si ri-

volge prettamente al Terzo Settore, distribuendo **prodotti qualificati creati ad-hoc**, che hanno come presupposto l'affidabilità "tecnica" (sia per quel che concerne l'assunzione del rischio che la liquidazione dei danni), appoggiando l'onere del risarcimento alle Compagnie assicurative con cui collabora, cercando al contempo di condizionarne le scelte politico-commerciali-finanziarie, al fine di renderle il più vicino possibile ai principi dell'economia etica e solidale.

La nostra Offerta

Nonostante la stretta collaborazione con la Compagnia Assimoco, CAES ha elaborato dei prodotti propri che quindi propone in esclusiva.

L'eticità dei prodotti assicurativi proposti da CAES si definisce soprattutto nei seguenti aspetti:

- estensione della copertura assicurativa per tutte le attività del Cliente, "come da Statuto" per quanto concerne Cooperative ed Associazioni; le normative vengono cioè adeguate alle attività indicate nello Statuto con deroghe a norme del Codice Civile (non "aperte", evitando di integrare coperture solo a posteriori, per esempio a fronte di un sinistro, con conseguente aumento del premio)
- semplificazione della gestione assicurativa specie in relazione a:
 - *oggetto della copertura*
 - *massimali assicurati*
 - *durata del contratto*
 - *costruzione del premio*
 - *modalità concordate di pagamento*
 - *costi equi in rapporto alla qualità ed alla mutualità dello strumento di garanzia*

- semplificazione (nelle polizze Infortuni, ad esempio, CAES utilizza come parametri due soli indicatori; vi sono polizze sul mercato invece che ne contano molti di più e ciò crea un maggior rischio di contenzioso, oltre che segmentare fortemente il mercato)
- premi da pagare uguali per tutti (non secondo logiche di clientelismo)
- chiarezza e trasparenza delle condizioni contrattuali e delle informazioni fornite al Cliente in sede di preventivo
- orientamento al Cliente, che viene seguito fin dall'identificazione della migliore soluzione assicurativa secondo i suoi bisogni e rappresentato presso le Compagnie assicurative senza costi aggiuntivi
- condizioni contrattuali specifiche e su misura per le realtà "non profit" (vi sono ad esempio, in virtù di clausole di mutualità, prodotti per soggetti «esclusi» dal mercato assicurativo come GAS e Consorzi).

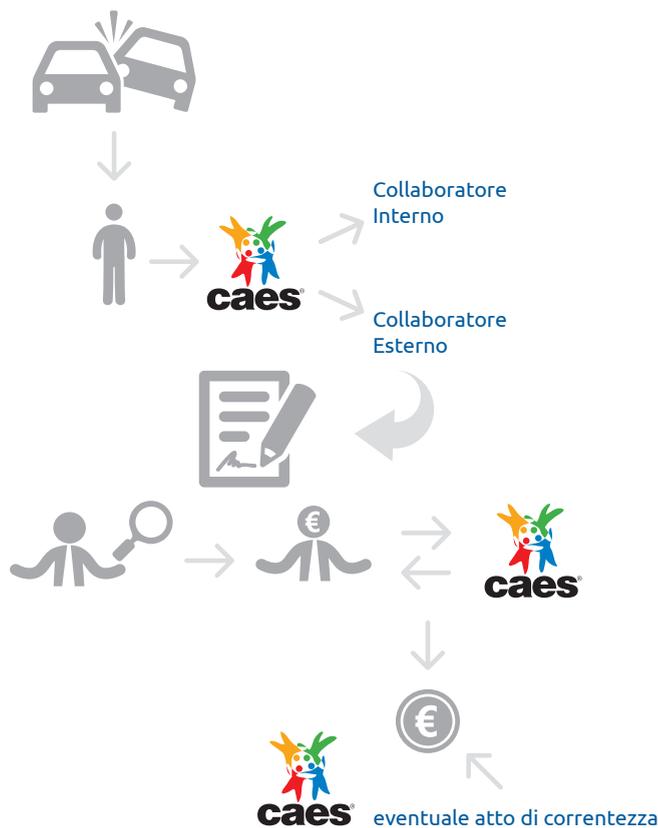
CAES qualifica le proprie polizze assicurative affinché siano strumenti sociali per la sicurezza e la prevenzione dei singoli (persona) e del gruppo (Cooperativa, Associazione o Azienda), ponendosi come modello di sostenibilità alternativo e sentendosi parte della rete dell'altra economia.

La gestione dei Sinistri

Nella struttura organizzativa di CAES sono previsti un collaboratore interno ed uno esterno che si occupano appositamente della gestione sinistri. Pur essendo un'agenzia di intermediazione, CAES fornisce un servizio immediato e specifico ai propri Clienti, seguendoli direttamente durante tutto l'iter ed evitando di demandare le loro esigenze agli uffici delle Compagnie.

Nella fase più delicata del rapporto assicurativo, CAES vuole quindi essere il principale interlocutore per il Cliente e fornirgli tutta la consulenza di cui necessita. Questo porta di conseguenza ad una maggior tutela per il Cliente stesso che, rispetto agli standard del mondo assicurativo, ricorre molto meno ad un proprio legale e quindi evita ulteriori spese (la minor presenza di interventi legali si ripercuote sull'andamento tecnico di CAES e contribuisce a renderlo inferiore rispetto a quello del mercato in generale). Una volta ricevuta tutta la documentazione necessaria, la pratica avviata viene poi trasmessa alla Compagnia che sulla base dei giudizi/verifiche del perito incaricato, dopo il confronto tra CAES e il liquidatore, stabilisce l'entità dell'indennizzo da risarcire. Come indicato in precedenza CAES appoggia l'onere del risarcimento rispetto alle Compagnie assicurative con cui collabora. Ciò significa che, se per svariate motivazioni ritiene che il Cliente abbia diritto ad un ulteriore indennizzo rispetto a quanto stabilito dal confronto (ad esempio, nel caso in cui nella specifica situazione le condizioni di polizza possano portare ad una molteplice interpretazione), CAES interviene direttamente attraverso quello che in gergo assicurativo viene definito atto di correttezza e cioè mettendo di tasca propria un'integrazione di risarcimento.

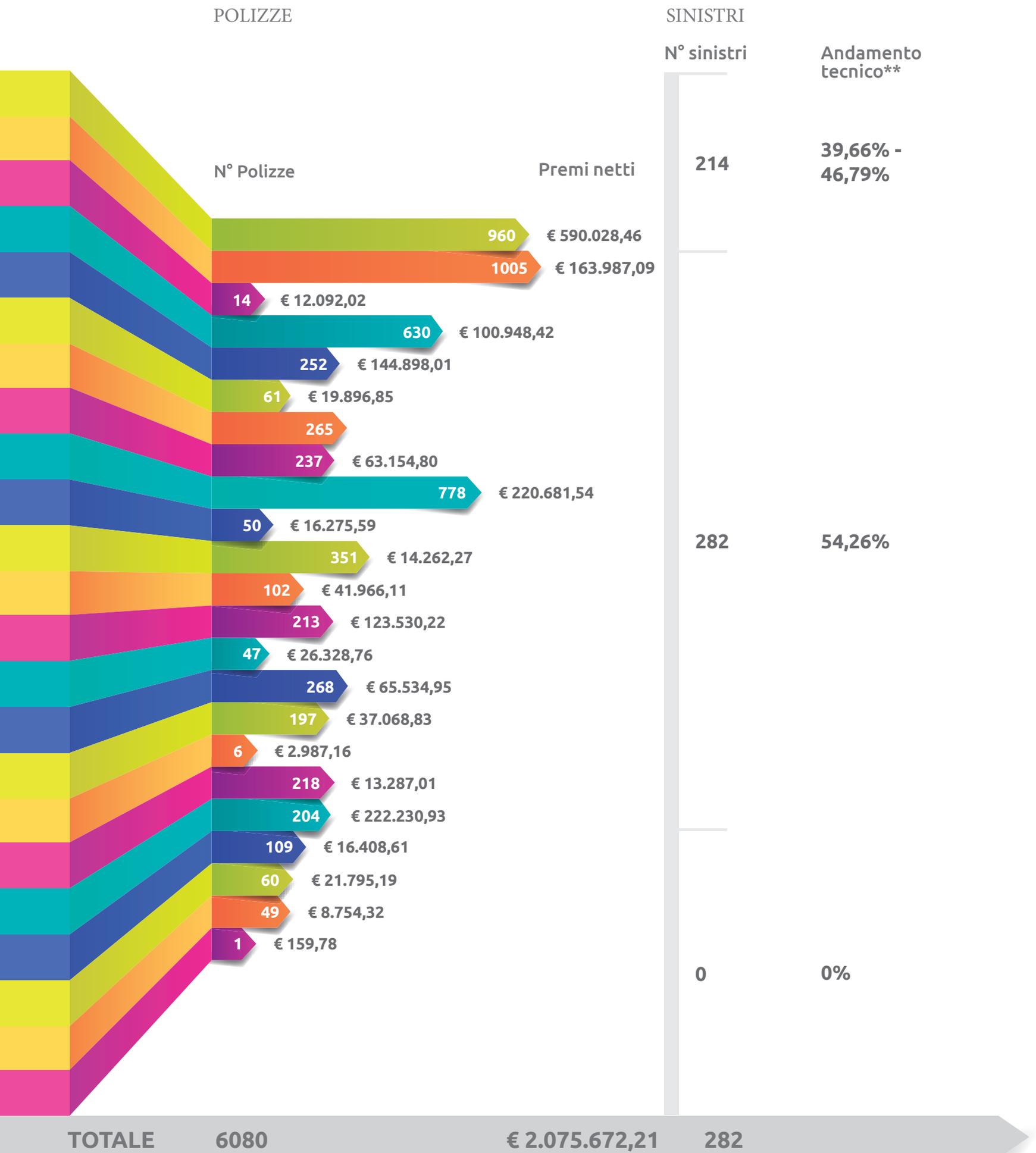
Spese complessive 2014: 15.184,23
(di cui 2750,00 per atti di correttezza).



POLIZZE PER TIPOLOGIA
DI PRODOTTI-VOLUMI E SINISTRI

Auto - Garanzie aggiuntive Auto	
Multirischio volontari - Associazione	
Multirischio Banca del Tempo	
Multirischio Abitazione	
Multirischio Danni - Cooperativa Associazione	
Multirischio Danni - Bottega del Mondo	
RC Cooperativa	
RC Associazione APS	
RC Associazione	
RC Bottega del Mondo	
RC Famiglia	
RC Azienda	
Infortunati (individuale, collettiva numerica, collettiva nominativa)	
Infortunati soci	
Infortunati utenti	
Infortunati volontari	
CarMerloni*	
Impianti fotovoltaici	
Varie	
Cauzioni	
Vita	
Viaggi	
Tutela Legale	

Andamento Tecnico



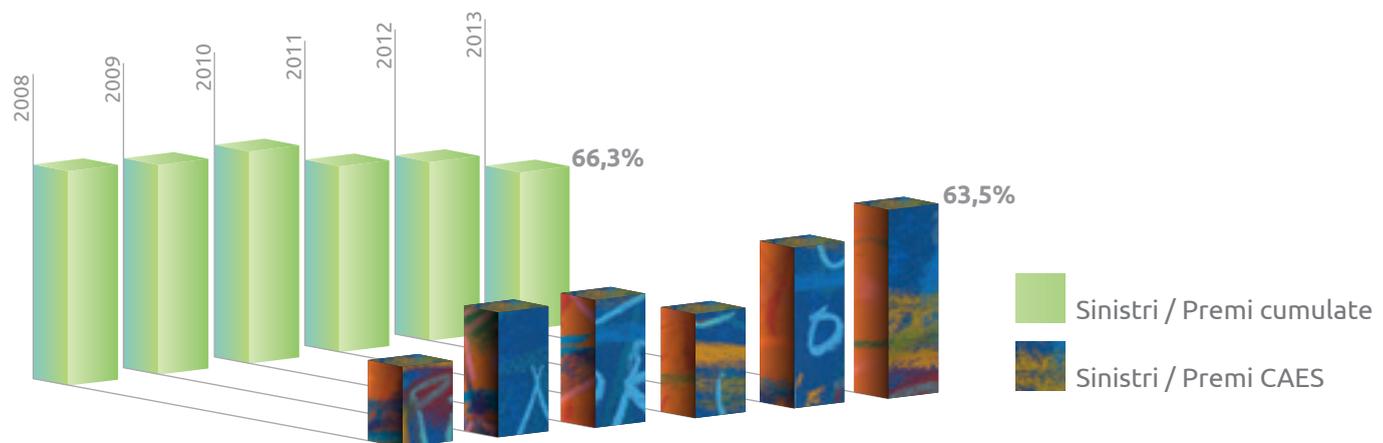
* Polizze CarMerloni: rischio tecnologico

** Andamento tecnico = sinistri liquidati/premi incamerati

(Fonte interna CAES 2015)

Andamento Tecnico comparato

Il rapporto tra sinistri e premi



(Fonte interna CAES 2015)

Dalla valutazione dell'andamento tecnico si desume poi che il sistema assicurativo "etico", al pari di ciò che avviene nel campo del credito, si dimostra meno rischioso e più efficiente di quello tradizionale.

I Clienti di CAES e i prodotti dedicati

Prodotti specifici per il “NON PROFIT”

CAES, oltre ai prodotti delle Compagnie di cui è mandataria, propone prodotti unici orientati al mondo non profit e che riguardano il mondo del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione/cooperazione sociale e delle altre imprese sociali o a vocazione sociale.

Il riscontro più significativo della pluriennale inclinazione di CAES per il Terzo Settore è il numero complessivo di volontari assicurati grazie alle polizze CAES. Questo valore è stimato, per il 2014, in **322.216** volontari*¹ per le polizze che rispondono ai requisiti della legge quadro sul volontariato n. 266/91 ed in **44.124** utenti soci di associazioni ricreative e di promozione sociale.

Secondo l'ISTAT*², il numero di persone in Italia che nel 2011 hanno svolto attività di volontariato è pari a **4.758.622**, pertanto possiamo affermare che **CAES assicura il 6,9% dei volontari italiani.**

N.B. Il dato Istat comprende anche le organizzazioni che non sono obbligate per legge all'assicurazione dei volontari e quelle categorie di volontari coperti da assicurazioni pubbliche [es. Servizio Civile].

Sul numero complessivo delle polizze di CAES, inoltre, quelle sottoscritte da soggetti appartenenti al non profit [Associazioni, Associazioni di volontariato, Onlus, Cooperative, Cooperative Sociali, Fondazioni, Enti di promozione sportiva, Associazioni di Promozione Sociale, Reti di enti del Terzo Settore ecc.] sono 3.300*³.

IL TERZO SETTORE CLIENTE DI CAES

Polizze complessive		Polizze sottoscritte da enti del Terzo Settore	
N° polizze		N° polizze	% polizze
6.073		3.330	54,83%
Premi netti		Premi netti	% premi
€ 2.052.853,96		€ 958.434,54	46,69,83%

(Fonte interna CAES 2015)

*¹ Il dato è stimato perché comprende polizze numeriche e non nominative e valuta la presenza di Associazioni che hanno sottoscritto più polizze.

*² 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi - Rilevazione sulle istituzioni non profit: Il Censimento delle istituzioni non profit 2011 rileva le istituzioni non profit e le loro unità locali alla data del 31 dicembre 2011.

*³ Il dato non considera le Imprese a vocazione sociale e gli enti pubblici. Riguarda inoltre le sole polizze CAES dedicate esplicitamente al non profit, non contiene pertanto le polizze sottoscritte da enti non profit dei rami Auto, Vita, Cauzioni, Impianti fotovoltaici e Varie.

Sono stati sviluppati 12 prodotti dedicati al Terzo Settore; ne presentiamo le caratteristiche principali. Per maggiori approfondimenti è possibile consultare i dettagli su www.consorziocaes.org o contattare l'Agenzia.

Cooperative e Cooperative Sociali

Sono imprese caratterizzate dal perseguimento di fini mutualistici nei confronti dei lavoratori, degli utenti e/o dei fornitori. La Cooperativa Sociale è connotata dall'esercizio di attività solidaristiche, svolte mediante iniziative di natura economico-imprenditoriale oppure sanitaria e culturale e/o finalizzate all'inserimento lavorativo di persone altrimenti escluse dal mercato. Le Cooperative Sociali in particolare possono comprendere nella propria base sociale anche volontari, cui la normativa speciale dedica particolare attenzione anche ai fini assicurativi.

RC

- ***Tutela Responsabilità Civile verso terzi e prestatori di lavoro (per la Cooperativa Sociale)***

La polizza a tutela della Responsabilità Civile verso terzi e prestatori di lavoro nell'ambito delle attività della Cooperativa Sociale, in conformità a quanto previsto dallo Statuto del Contraente, assicura i rischi derivanti dall'esercizio della propria attività e lavorazioni inerenti (primarie, preliminari, secondarie complementari ed accessorie, nessuna esclusa); sono inoltre comprese attività diverse da quelle sopra indicate purché svolte in via del tutto occasionale.

n. di polizze attive al 31/12/14: 265

I

- ***Tutela Infortuni/Infortuni volontari/Infortuni soci/Infortuni utenti (individuale, collettiva numerica, collettiva nominativa)***

Le polizze, in conformità a quanto previsto dallo Statuto del Contraente, assicurano rispettivamente i rischi inerenti l'attività svolta da dipendenti/operatori/privati, dai volontari, dai soci in occasione dello svolgimento delle attività del Contraente e dell'organizzazione e partecipazione alle attività organizzate dal Contraente o a cui lo stesso aderisce (comprese attività motorie, manuali e tutti gli spostamenti con qualunque mezzo di locomozione) e dagli utenti durante la permanenza/soggiorno presso il Contraente (o dallo stesso organizzati) e la partecipazione alle attività organizzate dal Contraente o a cui lo stesso aderisce (comprese attività motorie, manuali e tutti gli spostamenti con qualunque mezzo di locomozione). La copertura è valida

in caso di Morte, Invalidità Permanente, Inabilità temporanea, Rimborso spese mediche ed Indennità di ricovero/convalescenza. Volontari, soci ed utenti devono essere regolarmente iscritti nei registri del Contraente, che lo stesso è obbligato a tenere. Sono inoltre comprese attività diverse da quelle previste dallo Statuto purché svolte in via del tutto occasionale. **n. di polizze attive al 31/12/14: 725 (213 a dipendenti/operatori/privati, 197 a volontari, 47 a soci e 268 ad utenti).**

M

- **Tutela Multirischi per danni a beni**

La polizza a tutela dei beni di organizzazioni, enti cooperativi e imprese in genere si compone di quattro sezioni: Incendio (a tutela del fabbricato (di proprietà o in locazione), del contenuto (macchinari, attrezzature, arredi) e dei danni a terzi da incendio delle cose assicurate), Furto (a tutela del contenuto da furto o rapina), Elettronica (a tutela delle apparecchiature elettroniche da qualunque evento accidentale), Cristalli (a tutela delle lastre, vetri, cristalli, vetrine da rotture anche accidentali).

n. di polizze attive al 31/12/14: 252 (a Cooperative/Associazioni).

Associazioni di volontariato, di Promozione Sociale ed altre tipologie

Le forme associative sono le più semplici e diffuse nel panorama italiano del Terzo Settore. Esistono diverse normative speciali che disciplinano quelle organizzazioni votate a specifici settori di attività per finalità di volontariato, promozione e/o solidarietà sociale, così come per fini ricreativi e sportivi. L'iscrizione a specifici registri pubblici disciplinata dalla legislazione speciale richiede particolari attenzioni ed adempimenti alle organizzazioni con finalità di pubblica utilità, prevedendo spesso anche specifiche polizze assicurative. Le polizze CAES nascono da una profonda conoscenza e vicinanza al Terzo Settore.

MV

- **Tutela Multirischi per il volontariato (Convenzione polizze Legge 266/91)**

La polizza, in conformità a quanto previsto dallo Statuto dell'Organizzazione di volontariato, assicura i rischi inerenti l'attività svolta dai volontari che siano regolarmente iscritti nei registri del Contraente, che lo stesso è obbligato a tenere. Sono inoltre comprese attività diverse da quelle previste dallo Statuto purché svolte in via del tutto occasionale. Il prodotto si compone delle seguenti Sezioni: Sezione Responsabilità Civile verso terzi, Sezione Infortuni, Sezione Indennità di degenza.

n. di polizze attive al 31/12/14:1005.

- RC** • ***Tutela Responsabilità Civile verso terzi e prestatori di lavoro (per Associazione)***
La polizza, in conformità a quanto previsto dallo Statuto del Contraente, assicura i rischi derivanti dall'esercizio della propria attività e lavorazioni inerenti (primarie, preliminari, secondarie complementari ed accessorie, nessuna esclusa). Sono inoltre comprese attività diverse da quelle sopra indicate purché svolte in via del tutto occasionale.
n. di polizze attive al 31/12/14: 1015 (778 ad Associazioni e 237 ad Associazioni di Promozione Sociale).

- I** • ***Tutela Infortuni/Infortuni volontari/Infortuni soci/Infortuni utenti (individuale, collettiva numerica, collettiva nominativa)*** - vedi pag.10

- M** • ***Tutela Multirischi per danni a beni*** - vedi pag.11

Banche del Tempo

Sono particolari tipologie di Associazioni caratterizzate dallo scambio di tempo fra i soci basato su principi di equità e reciprocità.

- M** • ***Tutela Multirischi per Banca del Tempo***
La polizza, in conformità a quanto previsto dallo Statuto del Contraente, assicura i rischi inerenti l'attività svolta dagli Assicurati che siano regolarmente iscritti nei registri del Contraente, che lo stesso è obbligato a tenere. Sono inoltre comprese attività diverse da quelle previste dallo Statuto purché svolte in via del tutto occasionale. Il prodotto si compone delle seguenti Sezioni: Sezione Responsabilità Civile verso terzi, Sezione Infortuni e Sezione Indennità di degenza
n. di polizze attive al 31/12/14: 14

Botteghe del Mondo

Si definiscono in questo modo i negozi di Commercio equo e solidale, sempre più diffusi sul territorio nazionale. Abitualmente queste attività economiche si strutturano come soggetti associativi o cooperative ed esprimono finalità non lucrative.

M

- **Tutela Multirischi per danni a beni Botteghe del Mondo**

La polizza a tutela dei beni di organizzazioni, enti cooperativi e imprese in genere si compone di quattro sezioni: Incendio (a tutela del fabbricato (di proprietà o in locazione), del contenuto (macchinari, attrezzature, arredi) e dei danni a terzi da incendio delle cose assicurate), Furto (a tutela del contenuto da furto o rapina), Elettronica (a tutela delle apparecchiature elettroniche da qualunque evento accidentale), Cristalli (a tutela delle lastre, vetri, cristalli, vetrine da rotture anche accidentali).

n. di polizze attive al 31/12/14: 61

RC

- **Tutela Responsabilità Civile verso terzi e prestatori di lavoro (Bottega del Mondo)**

La polizza, in conformità a quanto previsto dallo Statuto della Contraente, assicura i rischi derivanti dall'esercizio della propria attività e lavorazioni inerenti (primarie, preliminari, secondarie complementari ed accessorie, nessuna esclusa). Sono inoltre comprese attività diverse da quelle sopra indicate purché svolte in via del tutto occasionale.

n. di polizze attive al 31/12/14: 50

I

- **Tutela Infortuni volontari (individuale, collettiva numerica, collettiva nominativa) - vedi pag. 10**

GAS Gruppi di Acquisto Solidale

Sono Associazioni o organizzazioni informali di consumatori che si riuniscono coordinando le proprie scelte di acquisto e consumo secondo i principi di equità, solidarietà e sostenibilità. Trattano principalmente prodotti alimentari o di largo consumo, ma si stanno diffondendo sempre di più in ogni settore dell'economia.

CAES propone per loro un prodotto Auto, unico sul mercato

ETICAR è un progetto dedicato agli aderenti ai GAS ed ai DES che permette di assicurare l'auto secondo i criteri dell'Economia Solidale, riproducendo circuiti mutualistici laddove le Compagnie tradizionali tendono a segmentare il mercato.

Gli obiettivi principali di ETICAR sono due: influenzare il mercato italiano delle assicurazioni obbligatorie RC auto e fornire un'opportunità in più ai consumatori critici attenti anche agli aspetti finanziari. Si è scelto di proporre questo progetto ai GAS ed ai DES in quanto essi nascono seguendo stimoli molto simili a quelli che portarono alla creazione del primo gruppo d'acquisto assicurativo nel 1995. La sintonia è quindi naturale: assieme a loro CAES può recuperare la necessaria trasparenza nell'RC Auto per arrivare ad un sistema di polizze a prezzo calmierato ed a una differenziazione territoriale più attenuata. ETICAR può essere stipulata solo dopo la firma di un accordo con il GAS/DES: perché si generi il circuito mutualistico a favore degli assicurati con ETICAR è necessario infatti che ci sia un capo-fila che "chiude il ciclo", solo dopo avervi incluso chiunque voglia farne parte. Il prezzo di ETICAR dipende (per ora) dalla zona e dalla sua tariffa. Lo sconto medio rispetto alle polizze di Assimoco per le auto è del 25%. CAES rinuncia al 7% (su 12) delle proprie provvigioni e questo spesso genera un prezzo competitivo con gran parte delle polizze sul mercato. Ciononostante ETICAR non può essere confrontata con le polizze telefoniche o che esistono sul web.

ETICAR ha inoltre un valore politico: il progetto prevede un tavolo di confronto paritario tra il mondo dei GAS e la Compagnia Assimoco che avrà il compito di studiare l'andamento tecnico delle polizze e far evolvere il progetto. Se gli automobilisti ETICAR saranno corretti si genereranno degli utili che il progetto reinvestirà per la promozione dell'Economia Solidale sui territori.

Nel 2014 hanno aderito ad ETICAR

nr. 172 GAS.

Il marchio ETICAR è stato depositato da CAES con le seguenti specifiche:

Deposito n°: MI2014C003039 del 25/03/14 - Registrazione n° 1616701 del 18/12/14 -

Scadenza: 25/03/24 - Classi internazionali: 36.



Prodotti specifici per le Famiglie

Anche le famiglie rivestono un ruolo importante per CAES che offre loro, oltre alle polizze delle Compagnie con cui collabora, tre prodotti specifici. Eccoli in numeri:

F

- **Tutela della Famiglia**

La polizza di compone di due Sezioni: Responsabilità Civile verso terzi ed Assistenza che garantisce l'invio di un professionista (idraulico, elettricista, fabbro) ed altri servizi per assistere l'Assicurato in caso di emergenza per danni alla dimora abituale

n. di polizze attive al 31/12/14: 351

I

- **Tutela Infortuni (individuale, collettiva numerica, collettiva nominativa)**

vedi pag. 10

M

- **Tutela Multirischi per l'Abitazione**

La polizza prevede la tutela dell'abitazione di proprietà o in locazione, sia essa la dimora abituale o saltuaria dell'Assicurato. Si compone delle seguenti Sezioni: Incendio, Furto, Responsabilità Civile verso terzi ed Assistenza.

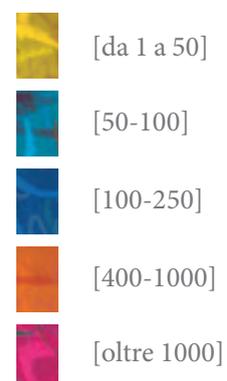
n. di polizze attive al 31/12/14 (corrispondenti al n. abitazioni assicurate): 630.

Distribuzione Territoriale



DIFFUSIONE DI CAES IN TUTTA ITALIA

(Fonte interna CAES 2015)





I Soci di CAES

SOCI Al 31.12.2014 la compagine sociale risulta così composta:

Stakeholder interni			
Numero di soci	Persone giuridiche	Di cui Cooperative Sociali	Totale
Consoziati	6	5	6
Accolti nel 2014	1	1	1
Dimessi nel 2014	0	0	0
Esclusi nel 2014	0	0	0

(Fonte interna CAES 2015)



La Goccia La Goccia SCS Onlus

POZZO D'ADDA (MI) - www.cooplagoccia.it

La Goccia Società Cooperativa Sociale Onlus nasce il 5 dicembre del 2000 ad opera di undici soci fondatori, accomunati dalla volontà di costruire un posto di lavoro ideale, in cui poter esprimere le proprie capacità e il proprio modo di essere dando corpo e voce alle proprie idee. L'attuazione dei percorsi di inserimento lavorativo, che ha condotto all'assunzione a tempo indeterminato di soggetti rientranti in diverse categorie di svantaggio, vede la cooperativa in costante collaborazione con le ASL del territorio e con i servizi dell'UOIL, SERT e NOA. Ad oggi i principali settori di operatività sono la manutenzione del verde, la gestione dei servizi cimiteriali e dell'Ecoparco Canile e vari lavori di falegnameria, muratura, idraulica, arredo urbano, imbiancature e tinteggiature cancellate, traslochi e sgomberi locali, montaggio palchi e tendoni.



società cooperativa sociale **Eiteam SCS Onlus**

PADOVA - www.eiteam.it

Etica ed informatica. Eiteam è una Cooperativa Sociale di tipo B nata nel 2005 e specializzata nel settore informatico. Si tratta di una squadra di professionisti che ha scelto di investire le proprie competenze e professionalità sostenendo il percorso lavorativo di persone con difficoltà psicologiche, relazionali e fisiche, creando il giusto equilibrio tra le esigenze delle imprese e la finalità sociale. Insieme, il team garantisce qualità e affidabilità nei servizi di archiviazione documenti, inserimento dati, grafica e web design, SEO, sviluppo software, hosting ed assistenza.



Livecom SCS Onlus

NOVENTA PADOVANA (PD) - www.livecom.coop

Livecom Società Cooperativa Sociale Onlus è il primo operatore telefonico non profit presente e attivo sul territorio nazionale. Livecom opera dal 2001 e nel 2005 è divenuta Cooperativa Sociale, grazie alla capacità di coniugare le competenze creative e tecniche con l'educazione e l'attenzione alla persona. La Cooperativa offre professionalità nell'erogazione e nella gestione dei servizi, proponendo un'offerta articolata per privati, aziende e realtà del Terzo Settore in generale e qualità nel rapporto con i propri Clienti, garantendo assistenza diretta nella risoluzione di problematiche tecniche e guasti, rapidità nella gestione di questioni amministrative e rispetto della persona nella gestione del Servizio Clienti. Livecom è inoltre trasparente nelle informazioni fornite ai Clienti, relativamente a tipologia e caratteristiche dei servizi offerti, ai costi e alle condizioni contrattuali.



Urbana Cooperativa Sociale di Solidarietà a R.L.

MILANO - www.urbanacoop.it

Cooperativa Sociale di tipo B, realizza servizi amministrativi, gestionali e consulenziali nei settori della contabilità, fiscalità, gestione paghe e contributi. Opera a Milano dal 1988, negli anni ha sviluppato nuove competenze e professionalità nell'area della cooperazione e dell'integrazione lavorativa. Urbana ha l'obiettivo di porre la propria esperienza e professionalità guardando allo sviluppo e alla crescita del Terzo Settore e dell'impresa. Il numero crescente e la tipologia diversificata di Clienti hanno portato nel corso degli anni all'inserimento in Urbana di soci dotati di sempre maggiori competenze tecniche e dei necessari titoli professionali. La scelta fatta consente alla Cooperativa Urbana di inserire nella propria compagine lavorativa soggetti svantaggiati al fianco dei lavoratori ordinari e di connotarsi quindi come Cooperativa Sociale di inserimento lavorativo.



Jusfin SRL

BASSANO DEL GRAPPA (VI) - www.jusfin.com

Jusfin SRL è una società di consulenza manageriale specializzata in Green Economy che ha l'obiettivo di porsi come compagna di strada per aziende, organizzazioni ed eventi che intendano avviare dei processi di resilienza partendo dalla sostenibilità ambientale, sociale, economica e digitale. Le sue attività principali sono la consulenza manageriale, la comunicazione, l'organizzazione di eventi a basso impatto ambientale e l'advocacy.



Lo Scoiattolo SCS Onlus

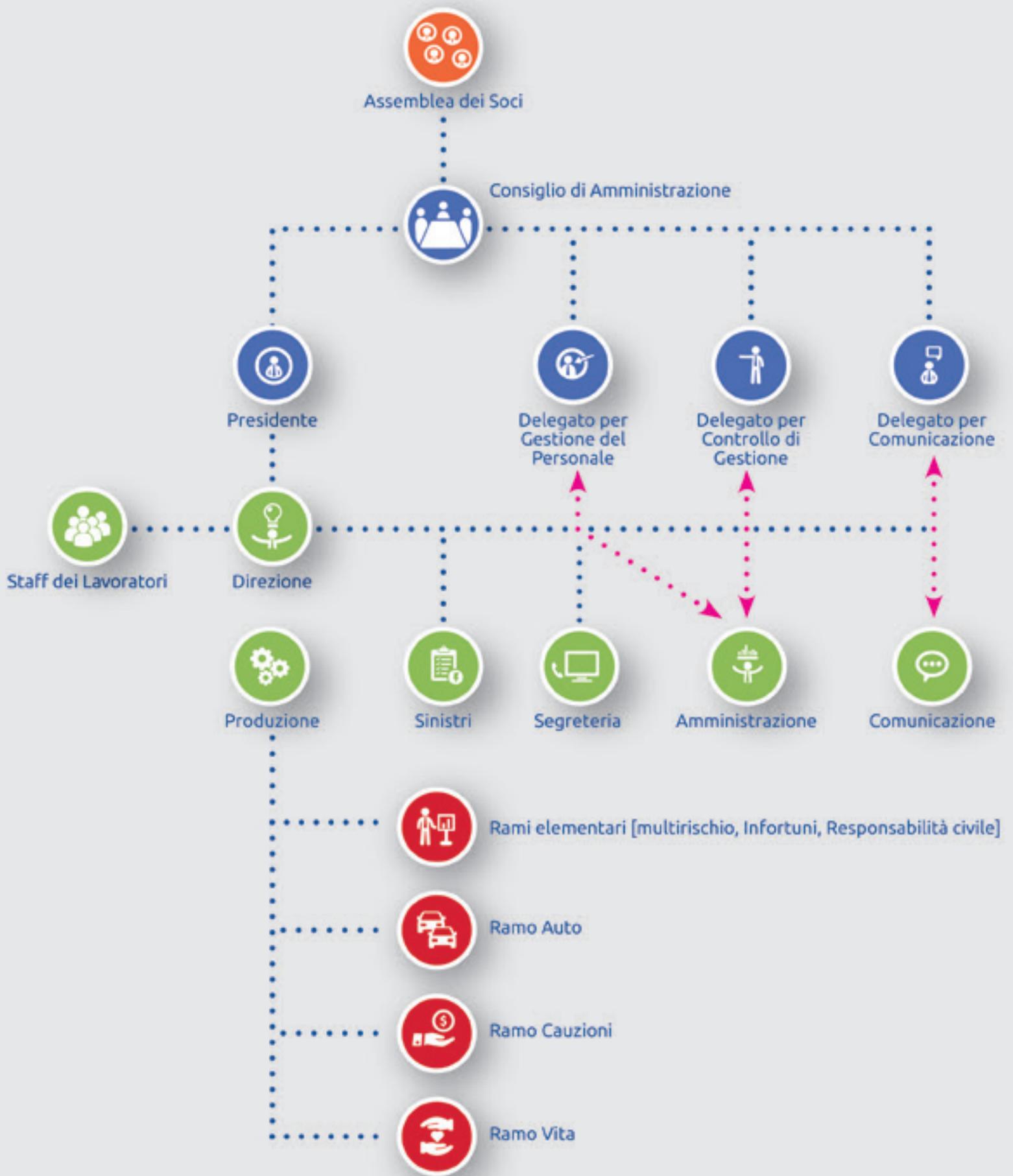
MONZUNO (BO) - www.scoiattolo.org

Lo Scoiattolo Società Cooperativa Sociale Onlus di Monzuno (BO), con sede operativa a Sasso Marconi, svolge attività di educazione e formazione al lavoro, mediante corsi di formazione per l'avviamento al lavoro, laboratori propri e collaborazioni con Enti Locali/altre Cooperative e strutture sociali. Lo Scoiattolo collabora inoltre attraverso commissioni con alcune aziende del territorio, offrendo loro qualità e flessibilità. La Cooperativa opera mediante un'aula informatica e laboratori di confezionamento, assemblaggio e taglio su misura di diversi materiali, oltre che nella gestione di servizi di pulizia e raccolta rifiuti differenziati, di un cinema, di un canile intercomunale. Una delle attività della Cooperativa è l'agenzia assicurativa ARESS (Assicurazioni delle Reti Etico Solidali e Sociali) che opera con finalità di mutualità tra quanti si assicurano e di inserimento al lavoro di persone svantaggiate.



Acquisti di beni e servizi da consorziati 2014: € 57.207
Pari al 39% del totale acquisti di beni e servizi

La struttura Operativa



Dipendenti e Management

L'attenzione nei confronti dei lavoratori e dei collaboratori del Consorzio costituisce uno dei principali aspetti presidiati dall'Organizzazione, che fa della qualità del clima lavorativo e dell'attenzione al lavoratore uno dei propri obiettivi principali.

Nel corso del 2014 vi sono state complessivamente 2 assunzioni (1 contratto a progetto ed un'assunzione a tempo determinato) e 1 cessazione, quest'ultima relativa al contratto a progetto.

CAES applica il Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali ed ha sviluppato con i lavoratori un contratto integrativo finalizzato a coordinare, in senso favorevole ai lavoratori, le caratteristiche di tale contratto con il CCNL delle Agenzie Assicuratrici in Gestione Libera e a definire alcuni ulteriori diritti in capo ai lavoratori. Il percorso prevede inoltre lo sviluppo ulteriore di un accordo di Welfare in corso di definizione. Le principali variazioni fra il CCNL Cooperative Sociali e l'integrazione applicata sono descritte in tabella:

Principali variazioni fra il **CCNL Cooperative Sociali e l'integrazione applicata** :

Descrizione	CCNL Cooperative Sociali	CAES
Orario di Lavoro	38 ore settimanali	37,5 ore settimanali
Ferie/ex-festività/R.O.L.	26 giorni	34 giorni lavorativi annui
Semi-festività	/	sono previste 5 giornate di semi-festività con orario ridotto
Malattia ed infortunio	Come previste a norma di legge e CCNL	Integrazioni previste per i dipendenti con più di 8 anni di anzianità
Maternità	Corresponsione dell'indennità a carico INPS	Integrazione dell'indennità conto Inps fino a concorrenza del 100% della retribuzione di fatto per tutto il periodo di maternità
Scatti anzianità aziendali e Premio Anzianità	5 scatti biennali	Sono riconosciuti ulteriori 10 scatti biennali+ aumenti salariali per anzianità superiori ai 15 e 25 anni.

Analisi del Personale

Analisi del personale dati al 31-12-14	M	F	Ft	Pt	Co.Pro.	Prof.	Totali 2014	Totali 2013
Collaboratori complessivamente impiegati nell'esercizio	4	5	6	1	1	1	9	8
Totale delle retribuzioni [euro*]	110.362	123.645	202.883	n.r.	n.r.	n.r.	234.007	243.002
Unità lavorative Annuali ULA ^{*4}	2,11	4,35	5,85	0,50	0,11	-	6,05	n.r.
Impiegati tempo indeterminato	2	4	6	-	-	-	6	7
Impiegati tempo determinato	1	1	0	2	-	-	2	1

^{*4}Per la definizione e le modalità di calcolo delle ULA si rinvia alla nota metodologica.

(Fonte interna CAES 2015)

BILANCIO SOCIALE

2014

INQUADRAMENTO CONTRATTUALE E QUALIFICHE

Qualifica	Livello	n.	p.t.	f.t.	t.i.	t.d.	M	F
Impiegati	C1	1	-	1	1	-	-	1
Impiegati	D2	5	1	4	4	1	1	4
Impiegati	F2	1	-	1	1	-	1	-
Co.pro.	-	1	1	-	-	-	1	-
Totali		8	2	6	6	1	3	5
							N° di donne sul totale	
							62,5%	

p.t. = Part-time

f.t. = Full-time

t.i. = tempo indeterminato

t.d. = tempo determinato

(Fonte interna CAES 2015)

Numero di donne sul totale dei lavoratori

Come richiesto dalla Circolare Regionale in merito alla redazione dei Bilanci sociali si fornisce di seguito il dettaglio della ripartizione dei contratti lavorativi per genere, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro.

Dati al 31.12.2014

N° DI DONNE SUL TOTALE DEI LAVORATORI

Tipologie contrattuali	2014		2013	
	n. donne	%	n. donne	%
Tempo indeterminato full-time	3	27	4	67
Tempo indeterminato part-time	1	100	0	0
Tempo determinato full-time	1	100	0	0
Collaboratori a progetto	-	-	-	-
Professionisti stabilmente impiegati	-	-	-	-
Totale	5	63	4	50

(Fonte interna CAES 2015)

CONSISTENZA NUMERICA E PERCENTUALE DONNE SUL TOTALE DEI LAVORATORI



RETRIBUZIONI E BENEFIT A LAVORATORI

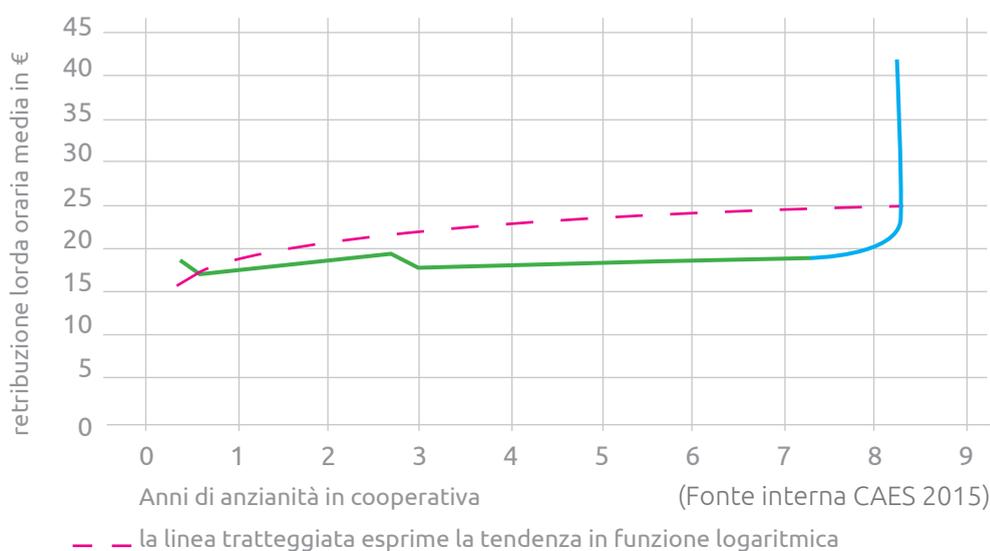
Costi del personale	2014	2013
Retribuzioni lorde	234.007	243.002
Altri oneri per il personale e benefit*	17.397	25.168
Totale	251.404	268.169
Incidenza sul fatturato [retribuzioni e altri oneri al personale / fatturato]	54,09%	57,40%

* Altri oneri del personale e benefit sono costituiti da corsi di formazione professionale, servizi 626 e medico lavoro, privacy, buoni pasto, cassa previdenza.

(Fonte interna CAES 2015)

FORBICE DELLE RETRIBUZIONI

distribuzione dei compensi lordi espressi in funzione **dell'anzianità in cooperativa**



Il grafico esprime il valore della retribuzione oraria dei collaboratori in funzione dell'anzianità in Cooperativa. N.b. Per i collaboratori presenti in azienda dalla costituzione, l'anzianità va considerata superiore in quanto il rapporto di lavoro prosegue dalla precedente azienda acquisita.

Tavolo di lavoro interno (staff dei lavoratori)

Organo di confronto interno al Consorzio, il **Tavolo di lavoro interno (Staff dei lavoratori)** è composto da tutti i lavoratori e si riunisce mensilmente o in base alle singole necessità operative. Ha l'obiettivo di favorire il confronto di idee e proposte su vari aspetti tecnici/operativi o semplicemente organizzativi tra i lavoratori in modo da consentire una maggior collaborazione tra tutti.

Compensi corrisposti alle persone che ricoprono cariche istituzionali:

Gli amministratori non ricevono alcun compenso per la carica istituzionale ricoperta. Hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per l'attività.

Rimborsi spese complessivamente erogati nel 2014: € 1.289

Compensi corrisposti ai soggetti incaricati del controllo contabile

Il revisore legale non ha svolto altri servizi di verifica, servizi di consulenza fiscale, né altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

Compenso al revisore € 3.172

Stakeholder Esterni

Le Compagnie

Il Gruppo Assimoco

CAES è agente plurimandatario. Negli anni della propria attività ha sviluppato alcuni prodotti assicurativi specifici grazie all'intensa collaborazione con la Compagnia Assicurativa Assimoco.



Fondato nel 1978, Assimoco è il Gruppo ASSICURATIVO del MOVIMENTO COOPERATIVO italiano, un Movimento che da oltre 150 anni lavora per migliorare le condizioni materiali, morali e civili della persona.

L'appartenenza, la profonda conoscenza del mondo cooperativo, la fiducia e la relazione che si crea con i Clienti, consentono al Gruppo Assimoco di individuare e coprire i rischi che possono cogliere impreparato l'individuo, i suoi familiari e la sua impresa poiché ne condivide una missione comune: cooperare e proteggere.

L'offerta del Gruppo Assimoco, che ha sede a Segrate (Milano) propone soluzioni assicurative per la previdenza, il risparmio, l'investimento, la protezione della persona, del patrimonio e della professione.

Il Gruppo Filo Diretto

Il Gruppo Filo diretto, operante dal 1987, propone a utenti business e consumatori finali polizze assicurative e servizi di assistenza innovativi in quattro aree: Viaggi e Turismo, Auto, Salute, Casa e Famiglia. L'erogazione dei principali servizi e delle prestazioni di assistenza è resa possibile da una moderna ed efficiente Centrale Operativa e da una capillare rete di Service Partner operanti nei cinque continenti nell'ambito della partecipata International Assistance Group Sas.

Fanno parte del Gruppo Filo diretto: Filo diretto S.p.A., Filo diretto Assicurazioni SpA - capogruppo del Gruppo assicurativo - Ami Assistance SpA e Filo diretto Service SpA, oltre alle partecipazioni in Filo diretto World Care Srl e International Assistance Group sas.

Di Filo diretto fa anche parte Filo diretto Onlus l'organizzazione non profit a sostegno dell'impegno sociale del Gruppo.

Filo diretto

ASSICURAZIONI

Una società del Gruppo Filo diretto

DAS

D.A.S. è la più importante organizzazione internazionale specializzata nella tutela legale. D.A.S. Italia, Compagnia fondata nel 1959, ha la propria sede a Verona e una struttura decentrata nella città di Bolzano, con un organico complessivo di 88 persone. Gli oltre cinquant'anni di esperienza l'hanno resa il punto di riferimento per il mercato dell'assicurazione di tutela legale.



I Tavoli di Partecipazione

L'idea di CAES nasce dall'esigenza, anche in ambito assicurativo, di modificare l'esistente attraverso il gesto economico, che in Italia chiamiamo altra economia.

A dare corpo all'altra economia sono Cooperative, Associazioni, Fondazioni, ONG, Onlus, GAS, ed altre realtà appartenenti al Terzo Settore, che lavorano in tutti i settori, dall'agricoltura (biologica) al commercio (equo), dal turismo (responsabile) alla finanza (etica), in una direzione ove l'investimento del tempo volontario e professionale tendano a coincidere. Questo modo d'intendere e fare economia interessa 550.000 addetti ai lavori, corrisponde al 3,6% del PIL e, a partire dagli anni '80, ha dato vita ad una inedita linea di pensiero e di sensibilità; esso è l'humus da cui muove CAES che ha sviluppato nel tempo una notevole capacità di ascolto al fine di andare incontro alle esigenze di tutte le realtà che agiscono nel rispetto dei principi e dei metodi propri dell'Economia Solidale.

Tavolo della Finanza Etica Lombarda

Dall'assemblea dei GAS e dei DES di Osnago (2010) è emersa l'esigenza del mondo dell'Economia Solidale di approfondire questi strumenti e di trovare una modalità per farli interagire sui progetti sempre più strutturati delle reti di Economia Solidale (filiera corta, logistica e distribuzione, certificazione partecipata, ecc). Composto da CAES, la mutua di autogestione Mag2 di Milano, Banca Popolare Etica, l'Associazione Soliles (SOLidarietà all'Impresa ed al Lavoro Etico Sociale) ed alcuni Gruppi di Acquisto Solidale (GAS)/ Distretti di Economia Solidale (DES) lombardi, il Tavolo della Finanza Etica Lombardo

si pone come obiettivo la creazione di strumenti di finanza etica sul territorio lombardo, prospettandone un'evoluzione nazionale. Il Tavolo rilancia in particolare il progetto per i DES che mira da una parte a proporre la costituzione di Fondi di Solidarietà, dall'altra a stimolare l'accantonamenti di risparmi in fondi utilizzabili per sostenere o avviare iniziative imprenditoriali a carattere locale, interregionale o nazionale, attraverso uno specifico rapporto col mondo della finanza etica.



Tavolo verso MAEC (Mutua Assicurazione Etica di Comunione)

Nato dall'incontro fra diversi operatori assicurativi, il Tavolo "Verso la Mutua Assicurazione Etica di Comunione" si propone come obiettivo quello di creare interesse intorno ad un concetto fondamentale: ritornare a vedere l'assicurazione come uno strumento di mutualità. Vuole pertanto coinvolgere altri agenti assicurativi od operatori del settore, sensibili a questo tema, in modo da sviluppare insieme metodologie e strumenti operativi per riportare gradualmente eticità all'interno del settore assicurativo.



Spese complessive 2014: € 1.125,33

Tavolo FEMS (finanza etica mutualistica e solidale)

Il Gruppo di lavoro sulla Finanza Etica Mutualistica e Solidale rientra all'interno del Progetto "RES" (Rete di Economia Solidale), un esperimento in corso per la costruzione di una economia "altra", a partire dalle mille esperienze di Economia Solidale attive in Italia. Questo percorso è stato avviato il 19 ottobre 2002 a Verona nel corso di un seminario sulle "Strategie di rete per l'Economia Solidale", in cui le numerose realtà convenute hanno deciso di affrontare questo viaggio collettivo.



Un primo passo è stato la definizione della “Carta per la Rete Italiana di Economia Solidale”, presentata al Salone Civitas di Padova il 4 maggio 2003.

Ora il percorso prevede l’attivazione di reti locali di Economia Solidale, denominate “distretti”, come passaggio fondamentale per la costruzione di una futura rete italiana di Economia Solidale.

Questo progetto è sostenuto da un gruppo di lavoro su base volontaria a cui partecipano diversi soggetti dell’Economia Solidale italiana.

Il Gruppo di lavoro sulla Finanza Etica Mutualistica e Solidale coinvolge, a livello nazionale, tutte le realtà che si occupano di queste tematiche, sia a livello di soggetti proponenti che di destinatari di strumenti di finanza etica (rappresentanze di alcuni GAS e DES). L’obiettivo è quello di confrontarsi sul significato e sull’applicazione della finanza etica in Italia, partendo dalle normative di legge esistenti e promuovendo la nascita e la diffusione di nuovi strumenti di finanza a favore del mondo del consumo critico.

Spese complessive 2014: € 552,18

I Partner convenzionati (Progetto “Promuoviamoci”)

CAES ha attivato con alcuni Partner convenzionati il Progetto “Promuoviamoci” attraverso cui è attivo un rapporto di promozione reciproca mediante la pubblicizzazione delle rispettive attività ed iniziative. Tale pubblicità avviene sui rispettivi siti internet tramite banner, link e newsletter specifiche oppure tramite la messa a disposizione di appositi spazi pubblicitari.

I nostri partner sono:

Altreconomia

Altreconomia, un mensile nato nel novembre del 1999. Da allora, obiettivo di Altreconomia è di dare visibilità e spazio a stili di vita e iniziative produttive, commerciali e finanziarie ispirate ai principi di sobrietà, equità, sostenibilità, partecipazione e solidarietà. In questo, particolare attenzione è dedicata ai temi del commercio equo e solidale, dell’ambiente, della finanza etica e della cooperazione internazionale.

La scelta editoriale della rivista va oltre l’informazione: si tratta infatti di suggerire scelte, orientare consumi e comportamenti, favorire la consapevolezza e la partecipazione agli avvenimenti locali e globali.

Al tempo stesso, l’impegno della redazione è raccontare i meccanismi dell’economia mon-



diale, denunciandone soprusi, storture, ingiustizie. Oggi Altreconomia è edita da una Cooperativa composta essenzialmente dai lettori della rivista. Un esempio pressoché unico nel panorama editoriale italiano, una straordinaria garanzia di indipendenza e correttezza dell'informazione.

Con Altreconomia, in particolare, la promozione è attuata su tutta la documentazione ufficiale di CAES (preventivi e contratti).

Spese complessive 2014: € 1.927,60

Retenergie

Retenergie Società Cooperativa che nasce nel 2008 e rappresenta un nuovo modello di gestione collettiva del bene comune "energia". I suoi scopi sono la produzione di energia rinnovabile da impianti costruiti attraverso l'azionariato popolare, la vendita ai soci dell'energia prodotta e la fornitura di servizi ai soci quali analisi e riqualificazione energetica, gestione gruppi acquisto, cambio fornitore di energia.



JakItalia

JakItalia, Associazione che nasce in Italia nel 2008 sull'idea della banca JakMedslembank, operativa in Svezia da oltre 40 anni. La filosofia che guida l'azione di questa banca è il superamento del dogma del tasso di interesse. Modelli matematico-economici realizzati da economisti svedesi e tedeschi (Margrit Kennedy in testa) evidenziano che, circa il 90% delle persone paga in media, di interessi, più di quanto riceva. Ad oggi, l'obiettivo di JakItalia è quello di formare e fidelizzare una rete di persone e di realtà sul territorio nazionale che consenta di costituire quella massa critica che possa raggiungere, mediante un lavoro capillare di divulgazione e cura delle relazioni, la solidità e la qualità necessarie per permettere di realizzare e costruire un progetto bancario.



Livecom

Livecom, scs Onclus, nostro socio.



Eiteam

Livecom, scs, nostro socio.



Sostegno attività sul territorio Sponsorizzazioni

Nel corso del 2014 sono state svolte attività a sostegno del territorio per € 14.782,50. Si possono suddividere in sostegno a pubblicazioni e sostegno ad eventi.

Sponsorizzazione di Pubblicazioni

“Tutta Bio la città - Milano” di Massimo Acanfora, Ilaria Sesana



Una guida sulla Milano biologica, equa e solidale, ecologica, sobria, a buon mercato, con 1.000 indirizzi per un consumo critico e responsabile. Questo libro contiene tutti i riferimenti di mercati, cascine e negozi per la spesa bio, Botteghe del commercio equo e solidale, negozi “leggeri” con prodotti sfusi e senza imballaggi, ri-

storanti biologici, solidali e veg, mercati dell’usato solidale, percorsi per bici/ciclofficine, orti urbani, parchi da difendere, acqua pubblica ed energie rinnovabili, turismo responsabile, denaro etico (banche, conti correnti, prestiti, assicurazioni), centri sociali e librerie indipendenti.

Mappa “Como eco-solidale”

La mappa Como eco-solidale è stata distribuita in occasione della XI edizione de Lisola che c’è – Fiera provinciale delle relazioni e delle economie solidali, il 20 e 21 settembre 2014 a Villa Guardia, organizzata da Lisola che c’è e dall’Associazione del volontariato comasco

– Centro servizi per il volontariato. Si tratta di uno strumento, aggiornato, che fornisce l’elenco completo e una breve presentazione delle realtà della provincia di Como impegnate nella promozione di stili di vita sostenibili e nuovi modelli di sviluppo.



Altragenda 2015



La rivista Altreconomia, da anni punto di riferimento dell’Economia Solidale, ha proposto anche per quest’anno un’agenda tascabile settimanale con copertina in materiale riciclato e ne ha curato i contenuti.

Sponsorizzazione di Eventi

Fiera “Fa la Cosa Giusta” Milano, 28-30 marzo 2014



Undicesima edizione del Salone del consumo critico e sostenibile, presso FieraMilanoCity, lo storico quartiere fieristico di Milano.

La Fiera è considerata un appuntamento fondamentale per diffondere le pratiche per un consumo critico e consapevole, contrario allo spreco inutile e dannoso.

Gli espositori danno vita a una

mostra/mercato costituita da 11 sezioni tematiche dedicate ai vari aspetti della vita: dall'abitare in modo sostenibile, con arredamento eco-compatibile e solidale, fino all'alimentazione, passando per la cosmesi, la moda, la vita dei bimbi, l'editoria e la stampa, la mobilità sostenibile e le regole per un buon turismo.

Fa' la cosa giusta si caratterizza inoltre da eventi culturali e di approfondimento, laboratori e spettacoli.

Manifestazione “Alla Fiera del Des” Malnate (Va), 18 Maggio 2014

Il Distretto di Economia Solidale della provincia di Varese ha proposto la settima edizione di questo evento che si è occupato di svariate tematiche relative a commercio equo e solidale, finanza etica, benessere e salute, ambiente, energia e bioedilizia, arte, Gruppi

di Acquisto Solidale, Cooperative Sociali, solidarietà, pace e diritti, produttori locali e filiera corta e turismo responsabile. Sono stati inoltre proposti workshop e laboratori per adulti e bambini.



Manifestazione “Bicipace” 1 Giugno 2014

Bicipace è la più importante manifestazione in bicicletta della Lombardia, organizzata, con cadenza annuale, da più di vent'anni, e giunta alla sua trentaduesima edizione. Il progetto di Bicipace è semplice: unire alla bellezza della natura e dell'ambiente la forza della pace e della solidarietà. In un percorso che si snoda tra le province di Varese, Milano e Novara e che termina nel Parco del Ticino, migliaia di persone si sono ritrovate anche per so-



stenere progetti di valenza ambientale e sociale. Sono stati organizzati per l'occasione infatti, oltre a spettacoli teatrali e di animazione per i bambini, incontri informativi su ambiente, pace e solidarietà tra i popoli, grazie a mostre, spazi espositivi, diapositive e filmati appositi.

Evento “La saggezza della compassione” Livorno, 14-15 Giugno 2014

L'Associazione Kurukulla, Associazione per la Pratica dei valori della religione Buddista Mahayana, con sede in Poimaia di Santa Luce (PI), ha organizzato l'evento “La saggezza della compassione” con Sua Santità il Dalai Lama, a Livorno presso il Modigliani Forum.



Evento “Incontro Nazionale dell'Economia Solidale” (INES) Collecchio (PR), 20-22 Giugno 2014



incontro nazionale ECONOMIA SOLIDALE

L'incontro nazionale annuale dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) e dei Distretti di Economia Solidale (DES) permette di fare il punto della situazione sui progetti, idee e proposte che si stanno sviluppando per favorire la crescita di un nuovo modello economico.

Anche in questa edizione sono stati possibili confronti con

svariati obiettivi: riconoscere i valori dell'impresa diffusa, realizzare nuovi spazi di democrazia economica, generare nuove ecologie urbane e rurali, ampliare i saperi, conoscere i limiti dell'economia tradizionale e le risorse dell'Economia Solidale e scoprire, tra debito e finanza, il senso della macroeconomia.

Fiera provinciale delle relazioni e delle economie solidali “L'isola che c'è” Villa Guardia (CO), 20-21 settembre 2014



L'ISOLA
CHEC'È

Undicesima edizione della Fiera su diritti, sostenibilità e filiere corte della Provincia di Como. Sono stati esposti progetti, esperienze di volontariato e di solidarietà, servizi, saperi e prodotti delle realtà dell'Economia Solida-

le e del Terzo Settore del territorio comasco con oltre 180 soggetti del territorio presenti e presentati seminari, laboratori di autoproduzione e degustazioni, per approfondire e sperimentare.

Iniziativa “Puliamo il Mondo” 26-28 settembre 2014

Ventiduesima edizione della campagna di volontariato ambientale, promossa da Legambiente in tutta Italia, che vuole pulire e liberare le strade, le piazze e le aree verdi che compongono le nostre città dai rifiuti e dall'incuria.

L'iniziativa, che si pone gli obiettivi di rilanciare l'impor-

tanza della raccolta differenziata e del riciclo e di combattere lo spreco alimentare, ha coinvolto 600.000 persone, 1.700 comuni e 4000 località.



Evento “LoppianoLab” Loppiano (FI), 3-5 ottobre 2014

Il laboratorio nazionale di economia, cultura, comunicazione e formazione promosso dal Polo Lionello Bonfanti, dal Gruppo editoriale Città Nuova, dall'Istituto Universitario Sophia e dal Centro Internazionale dei Focolari è giunto alla sua quinta edizione. Quest'anno l'evento ha avuto come titolo “Una mappa per l'Italia. Tra relazioni, lavoro, cultura” e le protagoniste come sempre sono state le reti di cittadini, organizzazioni, la-

voratori, studenti, docenti e professionisti che da anni lavorano in sinergia per proporre nuovi modelli di sviluppo per il nostro Paese. Attraverso dibattiti, workshop e tavole rotonde sono state affrontate le tematiche del lavoro, della legalità, dell'ambiente, della cultura e della cittadinanza attiva.



Fiera “Tuttaun'altra cosa” Ferrara, 3-5 ottobre 2014



Ventesima edizione della Fiera itinerante Nazionale del Commercio Equo e Solidale, organizzata dal network del settore Assobotteghe. Si tratta di un laboratorio mondiale di economie alternative, che offrono soluzioni indipendenti all'attuale crisi di sistema.

Oltre 50 stand hanno offerto un'ampia vetrina dei prodotti del commercio equosolidale, con proposte uniche di artigianato e agricoltura, imperniate sulle risorse della multietnicità. Non sono mancate quindi preparazioni tipiche ed etniche di qualità, produzioni biologiche ma neppure laboratori ri-creativi, musica e cinema. L'evento è stato inoltre l'occasione per fare il punto sugli orizzonti di sviluppo del movimento equosolidale in quanto, oltre alle voci nostrane, hanno partecipato anche autorevoli operatori stranieri di fair trade.

Manifestazione “Altrociocolato - Festa del cioccolato equo e solidale” Castello (PG), 10-12 ottobre 2014

Quattordicesima edizione dell'evento culturale promosso dall'Associazione “Umbria EquoSolidale”, in collaborazione con CTM Altromercato.

Attraverso eventi e iniziative, Altrociocolato favorisce la conoscenza dei vari progetti di importazione del commercio equo e solidale, creando le condizioni per un suo sviluppo e allargamento ed offrendo la possibilità ai produttori del Sud del Mondo di presentare i propri prodotti, problemi, progetti e lavoro. Vengono presentati al pubblico realtà socio-economiche che stanno sviluppando progetti alternativi di produzione, dall'a-

gricoltura biologica alla finanza etica, dal risparmio energetico alle fonti energetiche rinnovabili, sensibilizzando così l'opinione pubblica ed i consumatori sulle possibili alternative ai normali stili di vita e di consumo.



Presentazione del Progetto Eticar



È continuata la presentazione del Progetto ETICAR presso i GAS ed i DES che l'hanno richiesta.

**Denominazione**

CAES ITALIA CONSORZIO
ASSICURATIVO ETICO E SOLIDALE SOC COOP SOCIALE

Sede legale ed operativa

Via Gavirate,14 - 20148 - Milano

Indirizzi

tel. 02-87166257 - fax 02-93664859

url internet: www.consorziocaes.org

e-mail: direzione@consorziocaes.org e-mail pec: caes@pec.consorziocaes.org

Settore attività:

66.22.02 – Agenzia Assicurativa - NR RUI A000090335 - 05/03/2007

L'intermediario è soggetto a controllo IVASS

Registro Imprese / REA

MI - 1817375

Albo Società Cooperative

A 176543 data iscrizione 24/07/2006

Data ultima revisione:

13/01/2015

Cariche Istituzionali**Consiglio di amministrazione***

<i>Nome</i>	<i>Carica</i>
Gianni Fortunati	Presidente
Massimo Caniggia	Vice Presidente
Paolo Gorini	Consigliere
Giuseppe Lanzi	Consigliere
Alessandro Messina	Consigliere

** cariche a titolo gratuito, i consiglieri percepiscono esclusivamente un rimborso spese.*

Rimborso complessivamente erogato nel 2014: euro 1.290,00

Revisore Unico**Nome**

Dr. Danilo Guberti

Compenso: euro 1.434,00

Nominati il 19 luglio 2013

Scadenza mandato
approvazione bilancio
al 31.12.2015

Oggetto sociale

Il Consorzio si propone di attivare un processo di etica assicurativa anzitutto con l'obiettivo di promuovere e di consolidare, attraverso la creazione di un movimento di consumatori assicurativi consapevoli, un'assicurazione eticamente orientata per riportare l'istituto della assicurazione nell'alveo che le è proprio di garanzia contro i rischi, depurandolo dai vizi di un sistema improntato esclusivamente alla tutela del profitto della Compagnia assicuratrice.

Forma giuridica

Consorzio di Cooperative Sociali

Ai sensi dell'art. 8 L. 381/1991, le disposizioni relative alle Cooperative Sociali si applicano ai Consorzi costituiti come Società Cooperative aventi la base sociale formata in misura non inferiore al settanta per cento da Cooperative Sociali. [vedi sez. B.1.]

Strutturata in forma di s.r.l.

Data di costituzione: 17/07/2006

Termine statutariamente previsto: 31/12/2050

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto Cooperativa Sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma prevede, in specifico, che "Le Cooperative Sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, Cooperative a mutualità prevalente".

Le imposte IRES non sono state accantonate in quanto la Cooperativa Sociale, usufruisce dell'esenzione Ires sulle riprese fiscali, conseguente all'incidenza del costo del lavoro dei soci superiore al 50% degli altri costi, come da risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 80/E del 25/03/09.

Centrali cooperative

CAES è iscritta 08/03/2013 a **Confcooperative - Federsolidarietà Milano**

Federsolidarietà è l'organizzazione di rappresentanza politico-sindacale delle Cooperative Sociali, mutue ed imprese sociali aderenti a Confcooperative. Federsolidarietà rappresenta le proprie associate sul piano istituzionale e le assiste sul piano sindacale, giuridico e legislativo, tecnico ed economico.



Cura, inoltre, la promozione e il potenziamento degli enti aderenti anche attraverso un articolato e diffuso sistema consortile.

www.federsolidarieta.confcooperative.it

CAES è iscritta dal 19/02/2008 a **Legacoop Lombardia**

Sostenere nel modo più dinamico ed efficace il protagonismo economico, sociale e civile delle imprese cooperative. Da 125 anni questo è l'obiettivo di Legacoop, l'Associazione che riunisce oggi oltre 15mila imprese cooperative, attive in tutte le regioni del nostro Paese e in tutti i settori, capaci di creare sviluppo e ricchezza mettendo sempre al centro le persone e il territorio.



www.legacooplombardia.it

BILANCIO SOCIALE

2014



1 - STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITÀ	2014	2013	PASSIVITÀ	2014	2013
35 Immobilizzazioni materiali	25.564	6.012	47 Capitale sociale	27.500	77.000
36 Immobilizzazioni immateriali	17.105	13.054	48 Riserve	22.587	-37.293
37 Immobilizzazioni finanziarie	0	4.050	49 Contributi c/capitale		0
38 Magazzino	0	0	50 Utile (perdita) d'esercizio	39.916	13.048
39 Titoli	0	0			
			51 TFR	88.776	76.547
40 Crediti comml v/ clienti privati	157.825	688	52 Finanziamenti lungo termine	0	0
41 Crediti comml v/enti pubblici	0	0	53 Altro passivo consolidato	0	0
42 Crediti per contributi pubblici	0	0	54 Prestito soci	0	0
43 Altro attivo circolante	62.382	221.829	55 Debiti v/fornitori	88.183	159.357
44 Cassa	428	259	56 Debiti v/banche	0	608
45 Banca	188.159	135.375	57 Debiti v/lavoratori	12.942	18.720
			58 Altro passivo a breve	171.559	73.281
46 Totale attivo	451.463	381.267	59 Totale passivo	451.463	381.267

(Fonte interna CAES 2015)

BILANCIO SOCIALE

2014

2 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO	2014	2013
1 Fatturato da privati	464.898	467.102
2 Fatturato da enti pubblici		
3 Variazione rimanenze semilav., prod.finiti, in lav.		
4 Altri componenti positivi di reddito	4.000	79
5 Contributi ad integrazione dei ricavi		
6 Valore della produzione (1+2+3+4+5)	468.898	467.181
7 Acquisti di beni e servizi	146.861	159.259
<i>Di cui per acquisti da consorziati</i>	<i>57.207</i>	<i>38,95%</i>
<i>Di cui per sostegno al territorio</i>	<i>14.782</i>	<i>10,06%</i>
8 Variazione rimanenze mat.prime, sussid., consumo		
9 Altri costi gestionali	386	3.259
10 Costi esterni (7+8+9)	147.246	162.518
11 Valore aggiunto lordo caratteristico (6-10)	321.651	304.663
12 Proventi Finanziari	34	25
13 Risultato Gestione Straordinaria	23.075	4.287
14 Valore aggiunto globale lordo (11-12-13)	344.761	308.976
15 Ammortamenti e accantonamenti	13.035	7.669
16 Valore Aggiunto Netto = Ricchezza Prodotta (14-15)	331.725	301.307
17 Contributi pubblici a fronte di costi e investimenti		
18 Contributi pubblici generici		
19 Liberalità		
20 Prelievo Ricchezza da Comunità (17+18+19)	0	0

(Fonte interna CAES 2015)

3 - PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO

CONTO ECONOMICO	2014	2013
23 Personale dipendente	221.476	233.518
24 Professionisti collaboratori non soci	25.108	9.484
25 Emolumenti ad amministratori e sindaci	3.172	2.140
26 Servizi ai lavoratori	10.774	25.167
27 Alle persone op. in cooperativa (21+22+23+24+25+26)	260.529	270.309
28 Ai soci		
29 Alla comunità	3.269	750
30 Al nonprofit	10.891	2.994
31 All'ente pubblico	15.029	14.597
32 Ai finanziatori	2.091	
33 Trattenuta dall'azienda	39.916	12.657
34 Ricchezza Distribuita (27+28+29+30+31+32+33)=(16+20)	331.725	301.307

(Fonte interna CAES 2015)

BILANCIO SOCIALE

2014

4 - ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

INDICI AL VALORE AGGIUNTO	2014	2013
Rapporti di efficienza economica		
A Valore agg. netto / Valore produzione	70,75%	64,49%
B (Valore Agg. Caratt. - Ammort) / Cap. Investito	68,36%	77,90%
C (Contr. p. non ricavi + liberalità) / Ricch. Distribuita	0,00%	0,00%
Rapporti di efficienza tecnica		
D Valore Produzione / Ricch. Distribuita a persone coop	179,98%	172,83%
Rapporti di composizione delle remunerazioni		
G % Ricchezza distribuita a Personale dipendente	66,76%	77,50%
H % Ricchezza distribuita a Professionisti collaboratori non soci	7,57%	3,15%
I % Ricchezza distribuita ad Amministratori e Sindaci	0,96%	0,71%
L % Ricchezza distribuita a lavoratori sotto forma di servizi	3,25%	8,35%
M % Ricchezza distribuita a Personale operanti in cooperativa	78,54%	89,71%
O % Ricchezza distribuita alla comunità	0,99%	0,25%
P % Ricchezza distribuita al non profit	3,28%	0,99%
Q % Ricchezza distribuita all'ente pubblico	4,53%	4,84%
R % Ricchezza distribuita ai finanziatori	0,63%	0,0%
S % Ricchezza trattenuta (prelevata) dall'azienda	12,03%	4,20%

(Fonte interna CAES 2015)

Rapporti di efficienza e economica

A $\frac{\text{Valore Aggiunto Netto}}{\text{Valore della Produzione}} = \frac{331.725}{468.898} = 70,75\%$	+
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Indicatore dell'attitudine dei fattori produttivi aziendali a generare valore aggiunto inteso come ricchezza da distribuire agli interlocutori della Cooperativa.

Valore nel 2013: 64,49%

B $\frac{\text{Valore Aggiunto Caratt. - Amm. e Accant.}}{\text{Capitale Investito}} = \frac{308.616}{451.463} = 68,36\%$	+
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza da distribuire agli interlocutori sociali.

Valore nel 2013: 77,90%

BILANCIO SOCIALE

2014

$C \frac{\text{Contrib. pubbl. non ricavi + Liberalità}}{\text{Ricchezza Distribuita}} = \frac{0}{331.725} = 0,00\%$	+
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

Indicatore della dipendenza dell'azienda dall'esterno per la remunerazione degli interlocutori sociali.

Valore nel 2013: 0,00%

Condizione di equilibrio: $C < (100\% - D\%)$

• $C < 21,46\%$

Rapporti di composizione delle remunerazioni

$D \frac{\text{Ricch. Distrib. a persone operanti in coop}}{\text{Ricchezza distribuita}} = \frac{260.529}{331.725} = 78,54\%$	+
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

Indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza da distribuire agli interlocutori sociali.

Valore nel 2013: 89,71%

Rapporti di efficienza tecnica

$E \frac{\text{Valore della produzione}}{\text{Ricchezza distribuita a persone oper. in coop}} = \frac{468.898}{260.529} = 179,98\%$	+
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

Indicatore della produttività del lavoro.

Indicatore dell'attitudine della ricchezza distribuita alle persone operanti in Cooperativa a generare valore della produzione.

Condizione di equilibrio: $E \geq 100\%$

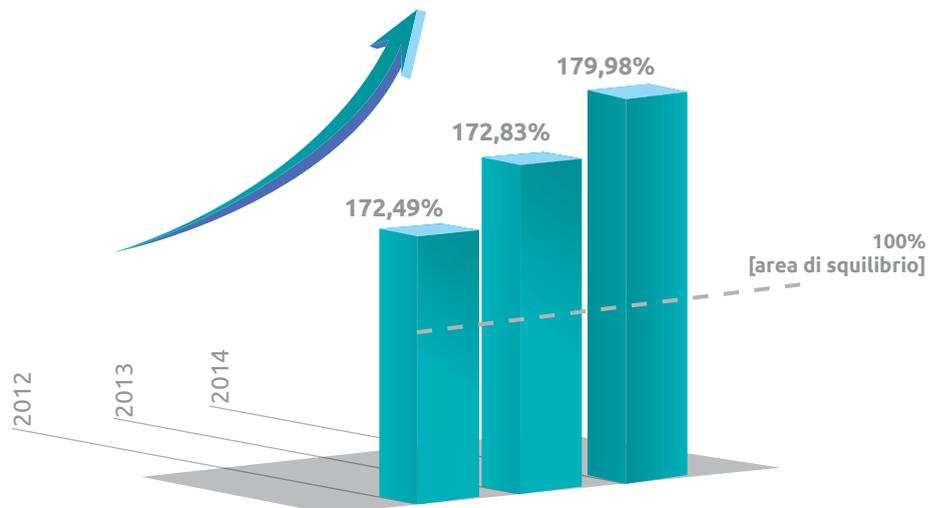
La medesima condizione di equilibrio viene rappresentata nel grafico sottostante con l'evidenziazione dell'area di squilibrio, all'interno della quale non si dovrebbe posizionare alcun valore del grafico.

Valore nel 2013: 172,83%

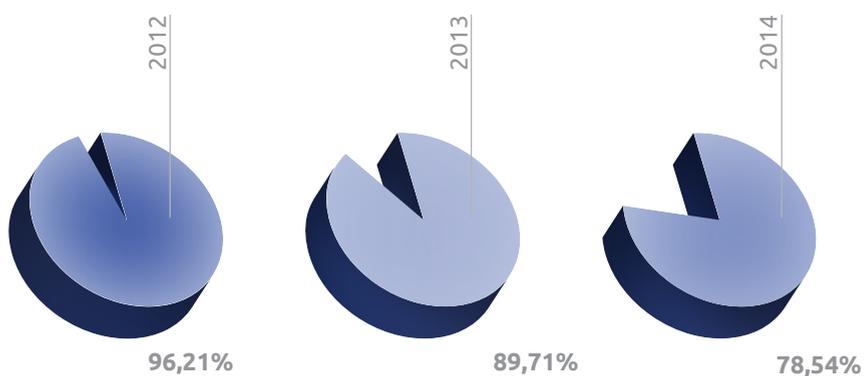
BILANCIO SOCIALE

2014

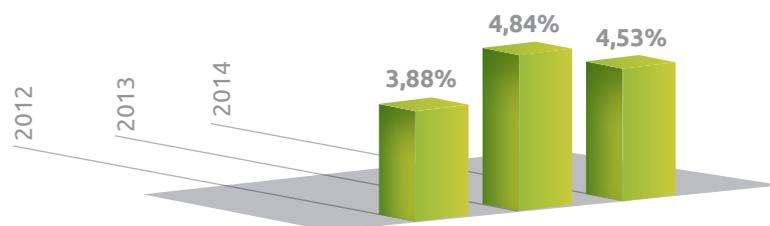
VALORE PRODUZIONE / RICCHEZZA DISTRIBUITA A PERSONE COOP



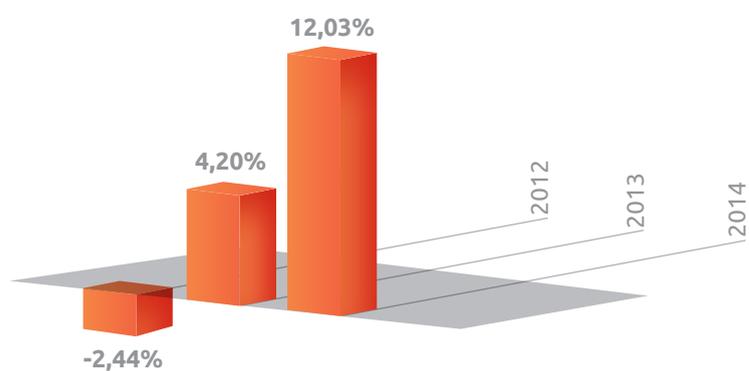
RICCHEZZA DISTRIBUITA A PERSONE OPERANTI IN COOPERATIVA

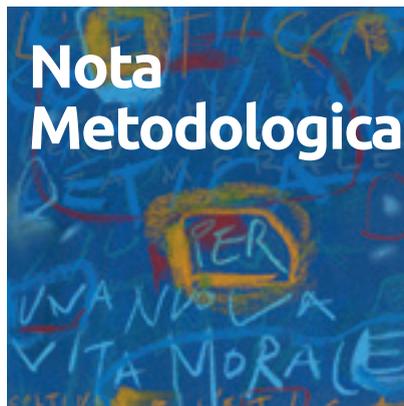


RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO



RICCHEZZA TRATTENUTO





Riferimenti e principi di redazione

Il processo di rendicontazione avviato con la pubblicazione del Bilancio Sociale è finalizzato ad un duplice obiettivo. La valutazione del proprio operato e la comunicazione della propria attività, secondo i criteri di completezza e trasparenza informativa. Il presente documento è inoltre redatto al fine di adempiere alla delibera n° 5536 del 10 ottobre 2007 della Giunta Regionale della Lombardia, che stabilisce fra i requisiti da soddisfare per il mantenimento dell'iscrizione all'albo da parte delle Cooperative, la previsione dell'obbligo di redazione del bilancio sociale.

Sempre con riferimento alla normativa regionale, il documento recepisce le novità introdotte dalle seguenti disposizioni:

- Legge Regionale 19/2014, che ha introdotto modifiche alla L.R. 1/2008 Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso;
- R.R. 17/03/2015, n. 1 “Regolamento Albo regionale delle cooperative sociali, consorzi e organismi analoghi, ai sensi dell'art. 27 della l.r. n. 1/2008” avente ad oggetto la disciplina dell'Albo regionale;
- DGR 3460 del 24/04/2015, che approva il modello di Comunicazione Unica Regionale [CUR] per l'iscrizione all'Albo citato ed il mantenimento della stessa.

Dette norme hanno demandato alle Camere di Commercio la gestione e tenuta dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, anche ai fini del mantenimento dell'iscrizione a tale Albo.

La struttura del documento e le aree di rendicontazione fanno riferimento principalmente alle “Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale” emanate recentemente con Decreto del Ministero per la Solidarietà Sociale. È questa infatti l'unica disposizione del nostro ordinamento che disciplina la redazione di questa tipologia di documenti. Inoltre le caratteristiche del Consorzio CAES sono perfettamente compatibili con la tipologia di organizzazioni cui sono rivolte tali linee guida.

Al fianco di tale principale riferimento, si sono tenuti in considerazione:

- La Circolare della Regione Lombardia n. 14 del 29 maggio 2009 contenente “Indicazioni concernenti l’Albo regionale delle Cooperative Sociali”.
- La raccomandazione n. 7 della commissione aziende non profit del consiglio nazionale dei dottori commercialisti, “*Il Bilancio sociale nelle aziende non profit: principi generali e linee guida per la sua adozione*”;
- Il modello di rendicontazione proposto da GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale);
- Le “Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit” emanate dall’Agenzia per il Terzo Settore.

Definiamo il **Bilancio Sociale** come una *procedura sistematica ed oggettiva che permette ad una organizzazione di coinvolgere pienamente i suoi membri nell’individuazione dei bisogni e delle soluzioni, nella pianificazione delle attività, nel monitoraggio dei progressi e nella misurazione della sua performance sociale in modo inclusivo e partecipato*. È opportuno quindi chiarire sin d’ora l’intenzione di proporre il Bilancio Sociale come processo gestionale ed organizzativo, la cui rappresentazione cartacea costituisce esclusivamente la sintesi del lavoro svolto.

L’obiettivo del processo può essere rappresentato come segue:

- comunicazione agli stakeholder del quadro complessivo delle attività, rappresentandone i risultati e le conseguenze derivanti dalle scelte gestionali;
- costruzione di un modello razionale di raccolta dei dati, che funga da base informativa ai fini della riflessione da parte della collettività circa l’identità e l’operato dell’azienda;
- rafforzamento delle relazioni e della fiducia tra l’azienda e gli stakeholder;
- miglioramento dell’attività gestionale sulla base della valutazione – fornita dagli stakeholder sia interni sia esterni – degli impatti generati;
- allineamento dei valori aziendali con le indicazioni provenienti dagli stakeholder.

I principi di riferimento su cui si basa il presente bilancio sociale sono i seguenti:

- *principio di identità*, che prevede la definizione precisa e comprensibile delle caratteristiche distintive e precipue che contraddistinguono la Cooperativa;
- *principio dell’inerenza*, in base al quale i risultati rappresentati nel bilancio sociale devono essere direttamente attribuibili all’organizzazione e derivare da una sua consapevole decisione: i risultati rappresentati nel bilancio sociale, in sostanza, non devono essere determinati da una decisione imposta dall’esterno o conseguente a sentenze o imposizioni esterne;

- *principio della completezza*, che prevede siano prese in considerazione le informazioni attinenti a tutte le aree di attività grazie alla loro completa rappresentazione;
- *principio di rilevanza*, il quale prevede che debbano essere prese in considerazione solamente le informazioni che i soggetti coinvolti nel processo ritengono rilevanti.

Il presente documento costituisce il secondo Bilancio Sociale prodotto dal Consorzio e ne viene garantita la comparabilità con gli analoghi dati relativi all'esercizio precedente.

Le sezioni del documento di Bilancio Sociale

Il processo di rendicontazione è stato gestito da un gruppo di lavoro interno coordinato da un responsabile di progetto. La raccolta dei dati ha coinvolto sia i coordinatori delle aree aziendali, sia quelli di specifici progetti. Il responsabile si è avvalso dell'assistenza di Urbana Cooperativa Sociale per la produzione del documento finale. Il documento prodotto si articola nelle sezioni sotto elencate, compatibili con le linee guida ministeriali per le imprese sociali. Rispetto al precedente esercizio la struttura delle informazioni è stata articolata in sezioni più funzionali alle finalità espositive del documento, al fine di rendere più comprensibile l'oggetto e le finalità sociali del Consorzio.

Capitolo 1: Chi è CAES

Vengono qui definite, con riferimento alle finalità principali dell'ente ed agli obiettivi dichiarati dell'esercizio sociale di riferimento (anno solare 2014), attività e progetti in corso e realizzati, definiti analiticamente in merito a struttura ed obiettivi. Il capitolo corrisponde a quanto esposto nel Documento di Bilancio Sociale 2013 alla "Sezione C: Obiettivi e attività".

La valutazione dei risultati delle attività, anche con riferimento all'impatto sociale, è svolta premettendo una analisi dei fattori rilevanti per il perseguimento degli scopi sociali e fornendo gli indicatori utilizzati nelle ordinarie attività di rendicontazione sociale verso gli stakeholder istituzionali relativamente ai singoli progetti ed alle singole aree di attività del Consorzio.

La relazione fra definizione degli obiettivi e risultati conseguiti è posta infine in relazione con le modalità di partecipazione di lavoratori, volontari e beneficiari alle scelte istituzionali.

In particolare viene messo in evidenza il portafoglio clienti per area geografica e tipologia di soggetto, fornendo informazioni numeriche ed economiche.

Capitolo 2: I Portatori di interesse

Viene qui definita la mappa dei portatori di interesse istituzionale (*stakeholder*) che distingue anzitutto quelli appartenenti all'organizzazione in quanto soci o collaboratori, ed esterni, ordinati secondo un criterio di inerenza alla mission sociale.

Le informazioni contenute in questo capitolo erano fornite, con analogo dettaglio, nella "Sezione 2: Struttura, governo ed amministrazione dell'ente" del Documento di Bilancio Sociale 2013.

Per le diverse tipologie di stakeholder sono definite le modalità di relazione con il Consorzio e le opportunità di partecipazione alle scelte dell'Istituto. Sono poi fornite informazioni aggiuntive sulle partecipazioni del Consorzio in altri Enti ed in reti istituzionali (Network). La partecipazione a centrali cooperative è descritta nel Capitolo 3.

Per quanto attiene i lavoratori, nel paragrafo "Management e dipendenti" sono dettagliate in modo più chiaro le informazioni relative alla composizione dell'organico del Consorzio, specificando le ripartizioni

- delle varie tipologie contrattuali,
- per genere

anche sotto forma di Unità Lavorative Annue*⁵ [ULA], come definite dal Decreto Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005.

Viene inoltre evidenziata la forbice delle retribuzioni attraverso un grafico che ne illustra la distribuzione in rapporto alla media oraria dei compensi e all'anzianità del rapporto lavorativo.

Si è tentato un perfezionamento delle informazioni relative alla valorizzazione del territorio ed alle altre iniziative che Consorzio CAES pone in essere per promuovere la rete di Economia Solidale cui partecipa, attraverso una descrizione dettagliata di tali attività ed una quantificazione economica del valore di tali iniziative.

Capitolo 3: Carta d'identità di CAES

Sono qui fornite informazioni che, nella struttura del Documento di Bilancio Sociale 2013 trovavano collocazione nelle sezioni A "informazioni generali sull'ente" e B "Struttura, go-

^{*5} Modalità di calcolo delle ULA: Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA). Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.

verno ed amministrazione dell'ente" (ad eccezione di quanto già riportato nel Capitolo 2. In particolare si forniscono le informazioni relative all'identificazione dell'ente, del settore di attività nel quale opera ed informazioni generali sulla composizione degli organi di governo. Vengono poi identificate le modalità di nomina degli amministratori e degli organi di controllo, dei poteri in capo ai vari organi e delle modalità di esercizio degli stessi. In questa sezione sono inoltre fornite le informazioni principali sulla compagine associativa e sui collaboratori dell'organizzazione. In virtù del principio della trasparenza vengono inoltre fornite le informazioni sulla struttura delle retribuzioni e dei compensi corrisposti ad amministratori, collaboratori ed altri organi dell'ente.

Capitolo 4: Esame della situazione Economico/Finanziaria

Il Capitolo riporta anzitutto la riclassificazione del Conto Economico con prospetto del riparto del Valore Aggiunto ed una analisi per indici della situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle cooperative.

Per "Valore Aggiunto" intendiamo la maggiore ricchezza creata dalla gestione dell'azienda, ovvero la differenza tra il valore dei beni e dei servizi finali che l'azienda immette sul mercato al termine del processo produttivo (output), e il valore dei beni e servizi acquistati dall'esterno per alimentare tale processo (input).

Trattare i dati contabili di un'azienda secondo il criterio del valore aggiunto significa scegliere una logica sociale, che mostra la ricchezza prodotta e la sua distribuzione ai diversi interlocutori, rispetto ad una logica strettamente economica che evidenzia l'utile o la perdita della gestione. Ad esempio nella logica del valore aggiunto il lavoro è visto come parte integrante del maggiore valore creato dall'azienda e non come costo che deve essere sostenuto; di conseguenza. Il suo corrispettivo monetario (stipendi e oneri sociali) viene considerato come ricchezza distribuita ai lavoratori.

Se si considera che il benessere della comunità, dal punto di vista strettamente economico è accresciuto anche dalla ricchezza distribuita alla stessa, appare evidente come la rendicontazione a valore aggiunto sia uno strumento che esprime in parte la tensione delle Cooperative Sociali al perseguimento dello scopo previsto all'art. 1 della legge 381/91, che è appunto quello di perseguire l'interesse generale della comunità.

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto evidenzia la ricchezza generata dalla gestione della Cooperativa, (valore aggiunto), ottenuta dalla differenza tra il valore della produzione (fatturato da privati, fatturato da enti pubblici, variazione delle rimanenze, contributi pubblici assimilati ai ricavi ed altri componenti positivi di reddito) e i costi esterni.

Sono considerati costi esterni i costi relativi a fattori produttivi che non sono configurabili come distribuzione di ricchezza agli interlocutori della Cooperativa. Essi comprendono costi per beni e servizi, variazione delle rimanenze e altri costi gestionali.

La differenza tra valore della produzione e i costi esterni determina il valore aggiunto lordo caratteristico, che misura la capacità della Cooperativa di generare ricchezza esclusivamente con lo svolgimento della sua attività caratteristica.

Il valore aggiunto globale lordo assomma il valore aggiunto lordo caratteristico ai proventi finanziari e al risultato della gestione straordinaria. Il valore aggiunto netto o ricchezza prodotta, che si ottiene sottraendo al valore aggiunto globale lordo gli ammortamenti e gli accantonamenti, è la misura della capacità della Cooperativa di generare ricchezza per l'autofinanziamento e da distribuire ai vari interlocutori.

La ricchezza viene distribuita:

- ai lavoratori dipendenti, ai soci lavoratori, ai collaboratori sotto forma di stipendi e compensi;
- ai soci sotto forma di interessi sul prestito sociale, oneri assicurativi per i soci volontari, e di costi per l'erogazione di servizi agli stessi soci;
- ai finanziatori non soci sotto forma di oneri finanziari;
- alla comunità sotto forma di erogazioni liberali;
- al nonprofit (contributi associativi, versamento al fondo mutualistico);
- all'ente pubblico sotto forma di imposte, tasse etc....

La ricchezza trattenuta dalla Cooperativa rappresenta l'utile. La ricchezza distribuita agli interlocutori della Cooperativa può tuttavia differire dal valore della ricchezza prodotta. L'eventuale differenza è costituita dal prelievo di ricchezza dalla comunità, l'insieme cioè di donazioni e contributi, pubblici e privati, che la comunità fa confluire verso la Cooperativa per il perseguimento del suo scopo sociale.

Sono inoltre forniti ulteriori indicatori sulla base delle informazioni fornite nella sezione C in merito ai risultati ed ai valori quali/quantitativi dei servizi offerti. Tali parametri vengono utilizzati per fornire indicatori di efficienza economica delle differenti aree di attività della Cooperativa.

I principi di riclassificazione secondo il criterio del valore aggiunto

Gli indici del valore aggiunto sono il risultato di rapporti aritmetici tra il valore aggiunto o suoi componenti e derivati, (valore aggiunto caratteristico, valore aggiunto globale lordo, ricchezza prodotta, ricchezza distribuita) con altri valori del bilancio o con dati quantitativi extracontabili di carattere sociale.

Gli indici costruibili sul Valore Aggiunto sono classificabili in tre categorie:

1. rapporti di efficienza economica
2. rapporti di efficienza tecnica
3. rapporti di composizione delle remunerazioni

1. RAPPORTI DI EFFICIENZA ECONOMICA

Questa categoria di indici esprime l'attitudine della Cooperativa a generare valore aggiunto e quindi ricchezza da distribuire agli interlocutori. Comprende tutti i rapporti che hanno al numeratore la grandezza valore aggiunto e/o i suoi diretti derivati (valore aggiunto lordo caratteristico, valore aggiunto globale lordo).

1) *Valore Aggiunto Netto/Valore della produzione*

Tale rapporto misura l'efficienza della Cooperativa: il quoziente rappresenta la quota di ricchezza prodotta all'interno della Cooperativa dai fattori produttivi e distribuibile agli interlocutori;

2) *(Valore aggiunto gestione caratteristica - Ammortamenti e accantonamenti)/Capitale investito*

È un indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza distribuibile agli interlocutori.

3) *(Contributi pubblici non ricavi + Beneficenza)/Ricchezza distribuita*

RAPPORTI DI DIPENDENZA DALL'ESTERNO: Valori elevati di tale rapporto possono essere sintomo di una sensibile dipendenza della Cooperativa dall'esterno e quindi di una potenziale incapacità di provvedere con le proprie forze a generare una quantità di ricchezza sufficiente a soddisfare adeguatamente tutti gli interlocutori, salvaguardando altresì l'equilibrio e la stabilità dell'azienda nel tempo. Un valore limite di tale rapporto è costituito dal fatto che la Cooperativa, dovrebbe essere almeno in grado di remunerare autonomamente (senza il ricorso all'esterno) i propri lavoratori.

Cioè la ricchezza distribuita ai lavoratori deve essere inferiore al totale della ricchezza distribuita meno i contributi pubblici e le donazioni.

2. RAPPORTI DI EFFICIENZA TECNICA

I rapporti di efficienza tecnica intendono esprimere la produttività dei diversi fattori produttivi e sono costruiti secondo lo schema logico: quantità di risultato ottenuto/quantità di fattore impiegato.

4) Valore della produzione su ricchezza distribuita a persone che operano in Cooperativa

Si tratta di un indicatore di produttività riferito a valori (e non ad unità fisiche), in quanto informa circa l'attitudine della ricchezza distribuita alle persone operanti in Cooperativa a generare valore della produzione, e quindi, indirettamente, ricchezza distribuibile. In linea di massima tale indicatore non dovrebbe mai scendere al di sotto dell'unità.

3. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE DELLE REMUNERAZIONI

I rapporti di composizione delle remunerazioni evidenziano come la Cooperativa distribuisce la ricchezza tra i suoi diversi interlocutori. La quantità di ricchezza distribuita ad una singola categoria di interlocutori viene messa a confronto con il totale della ricchezza distribuita:

(Valore della ricchezza distribuita ai lavoratori/Valore totale della ricchezza distribuita) X 100

Prospettive di miglioramento del documento

Il presente documento costituisce la seconda sintesi del processo di costruzione del Bilancio Sociale che Consorzio CAES pone in essere. Il supporto delle linee guida di rendicontazione sociale del documento proposte dalla Regione Lombardia nella circolare del 29 maggio 2009 hanno permesso di migliorare la completezza delle informazioni ivi contenute.

Le prospettive di miglioramento del documento riguardano

- l'accompagnamento del processo di valorizzazione dell'attività consortile, consentendo di evidenziare in modo più puntuale gli scambi di prodotti e servizi con le Cooperative socie;
- il riscontro fornito dalla rete di riferimento al documento di Bilancio Sociale.

BILANCIO SOCIALE

2014

caos

[cà-os]

ant. caosse

s.m.inv.

Insieme disordinato
di cose o di sentimenti;
scompiglio, confusione:
quella casa è un c.;
piombare, precipitare nel c.

caes

[c.a.e.s.]

consorzio assicurativo etico solidale

Una realtà societaria che applica il metodo dell'economia solidale ai servizi assicurativi.
La certezza di fare impresa con finalità sociali.



Consorzio **Assicurativo Etico Solidale**